



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.usrfvg.gov.it>

Attribuzione dell'incarico triennale al Dirigente scolastico neoassunto nell'a.s. 2022/23. Scuole con lingua d'ins. Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.Lvo 16 aprile 1994 n. 297 e s.m., di approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- CONSIDERATO che il D.Lvo 6 marzo 1998 n. 59, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche statali autonome a norma dell'art. 21, c. 16, della Legge 15 marzo 1997 n. 59, ha disposto l'inserimento nel D.Lvo n. 29/1993 degli artt. 25 bis e ter e dell'art. 28 bis, poi trasfusi negli artt. 25 e 29 del D.Lvo n. 165/2001;
- VISTO il D.Lvo n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica e in particolare gli artt. 19, 25 e 29;
- VISTO il D.lgs 30 luglio 1999 n. 300 e in particolare l'art. 75 che, a decorrere dall'adozione del primo Regolamento attuativo (D.P.R. 6 novembre 2000 n. 347), ha istituito gli Uffici Scolastici Regionali, quali articolazioni periferiche del Ministero dell'Istruzione;
- VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m. e, in particolare, l'art. 3;
- VISTO il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., riguardante il riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.lgs 8 aprile 2013, n. 39 e s.m., concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m., recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020 n. 166, recante il vigente Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione il quale, pur avendo abrogato e sostituito il D.P.C.M. 21 ottobre 2019 n. 140, all'art. 7, c. 7, lett. f), ha confermato la precedente organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
- CONSIDERATO che l'art. 7, c. 2, del predetto D.P.C.M. n. 166/2020, nell'elencare i compiti istituzionali degli Uffici Scolastici Regionali, ha confermato che rientra nell'esclusiva competenza dei Dirigenti di livello generale degli Uffici Scolastici Regionali l'adozione degli atti di incarico dei Dirigenti di livello dirigenziale non generale assegnati al rispettivo Ufficio;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, il comma 93 dell'art. 1, relativo ai criteri per la valutazione dei Dirigenti scolastici;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016, registrata alla Corte dei Conti il 2 settembre 2016, recante le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici e, in particolare, l'art. 5 che, nell'indicare i criteri per l'assegnazione da parte del Direttore generale degli obiettivi dell'attività dei Dirigenti scolastici, prescrive che gli stessi obiettivi siano riscontrabili in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli indicatori fissati nel provvedimento di incarico, pur consentendo l'eventuale aggiornamento annuale degli obiettivi in base ad un accordo con il Dirigente scolastico;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 239 del 21 aprile 2017, che ha rinviato gli effetti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato a partire dall'a.s. 2017/18;
- VISTO l'Accordo tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali sottoscritto il 30 marzo 2018, che ha rinviato ulteriormente la ricaduta degli esiti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato, finalizzando detta valutazione esclusivamente al miglioramento professionale, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico;
- VISTI i Contratti Collettivi relativi al personale con qualifica di Dirigente scolastico: C.C.N.L. sottoscritto in data 11 aprile 2006, C.I.N. sottoscritto il 22 febbraio 2007, C.C.N.L. sottoscritto in data 15 luglio 2010, C.C.N.L. sottoscritto in data 8 luglio 2019 e in particolare l'art. 50, che rinvia ad una futura contrattazione integrativa la determinazione dei criteri per la differenziazione della retribuzione di risultato, fermo restando che la sua erogazione può avvenire solo a seguito di



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.usrfgv.gov.it>

valutazione positiva;

- VISTO il proprio decreto prot. AOODRFGV 6679 del 17 giugno 2021, con il quale sono state ridefinite le fasce di complessità delle scuole statali del Friuli Venezia Giulia a partire dal 1 settembre 2021 ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione, come previsto dall'art. 42 del C.C.N.L. dell'8 luglio 2019;
- VISTO il C.I.R. n. 2/2022 per i dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia, sottoscritto definitivamente in data 3.08.2022, a seguito del visto comunicato dall'U.C.B. in data 18.07.2022, che ha definito la retribuzione di posizione parte variabile per l'anno scolastico 2019/2020;
- VISTO il D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, pubblicato sulla G.U. 4^a serie speciale n. 90, del 24 novembre 2017, con il quale è stato indetto il corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali;
- VISTO il D.D.G. per il Personale Scolastico n. 1205 del 01.08.2019 con il quale, ai sensi degli articoli 12 e 15 del D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, è stata approvata la graduatoria generale di merito e sono stati dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella stessa graduatoria;
- VISTE le note del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione Generale per il personale scolastico:
- n. 29405 dell'08.08.2022, avente per oggetto "Autorizzazione ad assumere 361 dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2022/2023, ai sensi dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449", dalla quale risulta che all'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia è stato assegnato il contingente di 20 assunzioni;
 - n. 29946 dell'11.08.2022, avente per oggetto "Procedure concernenti l'assegnazione degli incarichi ai Dirigenti scolastici neo assunti a.s. 2022/2023";
 - n. 30397 del 17.08.2022, avente per oggetto "Assegnazione ai ruoli regionali dei vincitori del concorso per dirigenti scolastici indetto con DDG n. 1259 del 23.11.2017", con la quale sono stati trasmessi gli elenchi nominativi dei 317 candidati collocati nella graduatoria del corso-concorso nazionale indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, in posizione utile per le assunzioni per l'a.s. 2022/23, con indicata a fianco di ciascuno la Regione di assegnazione;
- VISTO l'Avviso ai neo dirigenti scolastici assegnati al Friuli Venezia Giulia, prot n. 10218 del 16 agosto 2022, pubblicato sul sito, volto ad acquisire le preferenze in ordine di priorità per tutte le sedi disponibili ai fini del conferimento dell'incarico dirigenziale sulla base dei criteri indicati nel medesimo Avviso;
- CONSIDERATO che in data 22 agosto 2022 si è svolta la convocazione dei candidati;
- RILEVATO che il dott. **GRI Francesco**, in base alla posizione occupata nella graduatoria, è stato individuato con decreto del 22 agosto 2022 quale destinatario di proposta di contratto individuale di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato in qualità di Dirigente scolastico con decorrenza dal 1° settembre 2022;
- VISTO il contratto individuale di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato nel ruolo dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, sottoscritto in data 22 agosto 2022 tra il predetto Dirigente scolastico e lo scrivente Direttore generale;
- CONSIDERATO che, in relazione alla sede di servizio assegnata, **Istituto Comprensivo "Pordenone Sud" di Pordenone (PN) cod. mecc. PNIC83000X**, è necessario conferire il presente incarico dirigenziale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lvo n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.;
- VISUALIZZATI sul sito "scuola in chiaro" i Rapporti di AutoValutazione (RAV) per il triennio 2019/2022 di tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia, con particolare riguardo ai risultati delle prove nazionali standardizzate, alla variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi e ai risultati a distanza;
- VISTO il proprio decreto prot. AOODRFGV 7894 del 15 luglio 2021, che modifica gli obiettivi regionali nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti scolastici;
- CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale stipulato tra il predetto Dirigente scolastico e il sottoscritto Direttore Generale è definito il trattamento economico inerente al presente incarico dirigenziale a tempo determinato;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale per il Friuli Venezia Giulia in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.usrfgv.gov.it>

stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

ACQUISITA la dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

1. A norma dell'art. 19, comma 5, del D.Lvo n. 165/2001 al Dirigente scolastico dott. **GRI Francesco** è conferito l'incarico presso **Istituto Comprensivo "Pordenone Sud" di Pordenone (PN) cod. mecc. PNIC83000X a decorrere dal 1° settembre 2022.**

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 e nell'esecuzione della prestazione di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Amministrazione scolastica il Dirigente scolastico dovrà:
 - a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico generale agli interessi privati, propri e altrui;
 - b) in attuazione degli artt. 2104 e 2105 c.c., assicurare la diligenza, la fedeltà e la leale collaborazione richieste nell'interesse generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica, osservare le direttive impartite dall'Ufficio scolastico regionale e non diffondere comunicazioni in contrasto con la normativa nazionale e con le menzionate direttive;
 - c) conformare la propria condotta agli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, vigilando sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica e astenersi dall'esprimere convinzioni personali o politiche contrarie alla normativa nazionale e alle direttive dell'Ufficio Scolastico Regionale;
 - d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti e i provvedimenti concernenti la gestione efficiente e economica delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica, fornendo istruzioni ai responsabili dei procedimenti e dell'istruttoria in qualità di responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, come previsto dagli artt. 4, comma 2, e 25 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.;
 - e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
 - f) garantire la partecipazione delle classi alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, aggiornare piano di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente incarico, adeguando periodicamente il RAV;
 - g) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
 - h) favorire la reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio, mantenendo sempre distinti i rispettivi ruoli e competenze;
 - i) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti; rispettare le regole di sicurezza contenute nei Protocolli d'Intesa sottoscritti dal Ministero dell'Istruzione e prescritte dal Comitato tecnico scientifico nazionale, nonché dalle disposizioni nazionali e regionali per prevenire il diffondersi del virus;
 - j) assicurare il rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dalle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, trasparenza, accesso agli atti amministrativi e controllo delle autocertificazioni prodotte dal personale scolastico;
 - k) adottare le misure obbligatorie che saranno previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle scuole del Friuli Venezia Giulia;
 - l) comunicare preventivamente all'Ufficio Ambito Territoriale competente le date delle proprie assenze, indicando i recapiti dei referenti interni per garantire i rapporti, anche telefonici, con l'utenza;
 - m) comunicare al personale scolastico addetto ai rapporti anche telefonici con l'utenza le modalità per un contatto immediato nel caso di eventuale svolgimento del servizio fuori sede, in modo da assicurare il presidio continuo dell'Istituzione scolastica.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.usrfgv.gov.it>

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001:

a) Obiettivi strategici nazionali

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b) Obiettivi legati all'ambito regionale

1. favorire l'assegnazione delle domande di iscrizione tra tutti i plessi dello stesso Comune per il primo ciclo, e tra i vari indirizzi per il secondo ciclo, evitando di proporre la costituzione di classi iniziali che comporterebbero successivi sdoppiamenti;
2. informare le famiglie che le opzioni per il plesso o per il tempo scuola (I ciclo) o per l'indirizzo/articolazione del percorso prescelto (II ciclo) potranno essere tenute in considerazione solo dopo la definizione del numero delle classi prime attivabili, in quanto le suddette opzioni non possono determinare l'aumento del numero delle classi attivabili;
3. evitare la varianza tra le classi, favorendo la formazione di classi equi-eterogenee tra loro (classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno), con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni di origine migratoria e degli alunni con bes;
4. realizzare percorsi trasversali di educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla Legge n. 92/2019 (Costituzione, Educazione sostenibile, Cittadinanza digitale), con particolare riguardo allo sviluppo ed all'attuazione, nel corso del triennio, di un curriculum digitale.

c) Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per colmare le differenze tra il dato della scuola e i benchmark di riferimento sottoelencati con riguardo ai risultati qui considerati.

1. Risultati scolastici

Mettere in atto misure affinché la percentuale di alunni trasferiti in uscita nel corso del secondo anno di Scuola Secondaria I grado (4,2%) sia in linea con il dato provinciale (1,4%)

2. Risultati Prove Standardizzate Nazionali: mettere in atto le misure organizzative per: Colmare la differenza di punteggio negli esiti in italiano e matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria I grado.

In particolare:

- Per italiano, allineare il dato della scuola pari a 197 punti con il dato regionale pari a 206,8 punti (-9,8 punti di differenza)
- Per matematica, allineare il dato della scuola pari a 201,8 punti con il dato regionale pari a 212,4 punti (-10,6 punti di differenza)

Art. 4 – Risorse

1. Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3, il Dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate dall'Amministrazione scolastica centrale e dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale all'istituzione scolastica cui è preposto.

Art. 5 – Durata dell'incarico, efficacia, ed eventuale decadenza

1. L'incarico ha la durata di tre anni, a decorrere dal 1° settembre 2022, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del C.C.N.L. e dalle altre disposizioni vigenti.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.usrfvg.gov.it>

2. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m., l'incarico di cui all'art. 1 potrà essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.
3. Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per il prescritto riscontro preventivo.
4. Gli effetti del presente incarico sono subordinati all'esito positivo da parte degli Organi di controllo e all'esito degli accertamenti delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui alle premesse. L'eventuale accertamento successivo di cause di inconfiribilità e di incompatibilità determinerà in qualsiasi momento la decadenza dall'incarico e la nullità del contratto che ad esso accede.

Art. 6 – Foro competente.

1. Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il Direttore Generale
Daniela Beltrame